

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

**ÍVolontari non si nasce.. si diventa!Í È IBO Italia**

**Settore ed area di intervento del progetto:** Educazione e promozione culturale . Educazione alla pace

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 4

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
IBO Italia	Ferrara	Via Montebello 46/a	4

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 30

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

### Descrizione contesto territoriale

Il progetto si sviluppa nel territorio di Ferrara.

Secondo gli ultimi dati Istat, al 31/12/2014 i residenti nel Comune di Ferrara ammontano a 133.682 con un incremento annuale dello 0,19%. Secondo dati raccolti dal Comune di Ferrara, nel 2000 la popolazione era di 131.713 residenti, di cui solo 11.756 al di sotto dei 15 anni; nel 2014 la popolazione del Comune raggiungeva i 133.682 residenti di cui 14.202 al di sotto dei 15 anni. Da questi dati si evince che la percentuale di giovani domiciliati nel Comune di Ferrara è abbastanza esigua.

Un dato allarmante è quello riguardante l'indice di natalità di Ferrara che, al 2010, su 1000 abitanti si attestava attorno al 7,6 mentre al 2014 è ulteriormente sceso al 6,7. Chi principalmente contribuisce a tener vivo il tasso di natalità nel territorio sono gli stranieri.

La maggior parte delle nascite, infatti, si registrano all'interno della comunità degli stranieri, in costante aumento. E' evidente che il saldo demografico di Ferrara sottolinea una scarsa natalità ma anche un flusso migratorio elevato e in costante crescita per il piccolo territorio del Comune di Ferrara (dati Istat al 31/12/2014):

ANNO	POPOLAZIONE	STRANIERI	INCIDENZA
2000	131713	1741	1,30%
2010	135369	10593	7,80%
2014	133682	12596	9,40%

Nonostante Ferrara sia all'ultimo posto a livello regionale per percentuale di stranieri rispetto alla popolazione residente, è importante sottolineare che questa presenza ha notevolmente contribuito al %ingiovanimento+ della popolazione ferrarese, considerata da decenni una popolazione %vecchia+. L'importante apporto fornito dagli immigrati è dovuto soprattutto a due fattori: il primo è che questi sono in prevalenza giovani, il secondo, riguarda la loro prolificità che supera di molto quella degli italiani.

Nel corso degli ultimi anni si sta infatti assistendo ad un numero sempre crescente di giovani stranieri inseriti nei percorsi di studi: nel 2013 hanno raggiunto lq 1,6% della popolazione scolastica (ultimo Rapporto dell'Osservatorio provinciale sull'Immigrazione). I dati ancora provvisori forniti dalle istituzioni scolastiche evidenziano nel 2014 un modesto incremento nelle scuole primarie (1.769 unità) e secondarie (1.351 unità).

Dalle indagini condotte sul territorio, è emerso che l'offerta di servizi e associazioni di volontariato attivi nell'intera Provincia di Ferrara, comprende più di 250 realtà che operano in diversi ambiti tra cui prevalgono quelli sanitario, socio-assistenziale, tutela dei diritti, attività culturali e ambientali, mentre le associazioni che lavorano nell'ambito della cooperazione e solidarietà internazionale rappresentano meno del 4% e nessuna di queste si occupa di educazione alla pace, con focus sulla formazione dei giovani.

Sul territorio ferrarese troviamo alcune realtà che operano concretamente a favore delle persone immigrate ma nessuna di esse propone interventi nelle scuole ed esperienze di volontariato per sensibilizzare e formare i giovani.

Nello specifico, a Ferrara sono presenti un Centro Caritas e l'Associazione Viale K che realizzano servizi in merito all'accoglienza e all'assistenza a persone immigrate, nonché sull'inserimento sociale di cittadini non comunitari adulti, in collaborazione con servizi analoghi della Provincia e del Comune. Esiste inoltre un'associazione onlus, Nadiya, che offre informazioni e assistenza (burocratica, legale, sindacale) a lavoratori stranieri (quindi adulti). Da alcuni anni è anche attiva a Ferrara AIESEC, associazione nata con l'obiettivo di far crescere il territorio locale sul piano internazionale attraverso la promozione di tirocini universitari (sia di studenti ferraresi all'estero che di studenti universitari stranieri a Ferrara).

Sebbene venga riconosciuto l'impegno del territorio nel promuovere la pace, i diritti e la mobilità internazionale, emerge la necessità di proporre attività formative di educazione alla pace per la popolazione giovanile del territorio ferrarese. Attraverso l'educazione alla pace, intesa come educazione ai diritti umani, all'intercultura, alla solidarietà e allo sviluppo si intende mettere le basi per la formazione di giovani responsabili, per una cittadinanza attiva, consapevole e impegnata per la tutela dei diritti di ciascuno, sia in Italia che nel resto del mondo.

All'interno del contesto territoriale appena descritto, opera IBO Italia - Associazione Italia Soci Costruttori, l'unica Organizzazione Non Governativa presente a Ferrara.

L'associazione nasce in Italia nel 1957 ed ha la sua sede nazionale a Ferrara dal 1994. La sua missione è, da un lato creare le condizioni per l'accesso all'educazione e alla formazione nei paesi in via di sviluppo con il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali, dall'altro lato di sviluppare una coscienza sociale nei giovani italiani tramite esperienze di condivisione, lavoro concreto e gratuito a favore delle persone in stato di bisogno. IBO Italia sogna una società in cui tutti si sentano ugualmente responsabili verso gli altri e verso il bene comune; un mondo dove ognuno possa avere un'educazione e una formazione che lo renda libero di scegliere di vivere nel proprio territorio come altrove.

Sin dalla sua fondazione, IBO ha proposto ai giovani esperienze di volontariato come scelte di impegno sociale. Dai primi campi di lavoro nell'immediato dopoguerra, proposta assolutamente pionieristica in quei tempi di disagio, le attività dell'associazione si sono consolidate e ampliate. Oggi IBO Italia realizza i suoi obiettivi attraverso attività di Volontariato in Italia e all'estero (Campi di lavoro e solidarietà, servizio volontario europeo, servizio civile, tirocini formativi e impegno nei gruppi locali) e di Cooperazione internazionale (progetti di cooperazione, sostegno a distanza ed educazione allo sviluppo).

IBO Italia crede nella rete come strumento di scambio e crescita fra associazioni, gruppi informali e singoli cittadini, con l'obiettivo di contribuire tutti alla costruzione di una società più giusta, ognuno con le proprie specificità ma senza personalismi.

Per esempio, IBO Italia partecipa annualmente al Festival dei Diritti che nasce nel 2002 per iniziativa di ARCI Nuova Associazione, CGIL, Nexus Emilia Romagna, Associazione Cittadini del Mondo, Associazione di volontariato Oltreconfine, Teatro Nucleo, con il contributo del Comune di Ferrara, della Provincia e della Regione Emilia Romagna. Queste associazioni del territorio, diverse tra loro per storia e iniziative, hanno deciso di collaborare nella convinzione che, oggi più che mai, sia necessario costruire momenti di confronto trasversale per la promozione e la difesa dei diritti umani per tutte le popolazioni del mondo. Altre iniziative annuali a cui IBO Italia partecipa attivamente sono la Giornata della Cooperazione, con la realizzazione di seminari/conferenze sui temi della Pace, della Cooperazione e del Volontariato, in collaborazione con il Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Università di Ferrara e la Festa del Volontariato, organizzata da Agire Sociale di Ferrara, un'associazione priva di scopo di lucro, costituita quale libera forma di aggregazione di organizzazioni di volontariato del territorio provinciale, al fine di sostenere, promuovere e sviluppare il volontariato territoriale per la crescita della cultura della solidarietà.

### **Descrizione del contesto settoriale**

L'area di intervento sulla quale si intende operare è quella che riguarda l'Educazione alla Pace, intesa come educazione ai diritti umani, all'intercultura, alla solidarietà, allo sviluppo. Nel corso dell'ultimo decennio, la provincia di Ferrara, così come tutta l'Emilia-Romagna, è stata meta di una crescente immigrazione. Nonostante Ferrara sia il fanalino di coda di tutta la Regione per quanto riguarda il numero di cittadini stranieri residenti sul territorio, è evidente che comunque tale migrazione abbia finito per influire sugli equilibri locali.

I dati forniti dal Comune di Ferrara, evidenziano come la percentuale di residenti stranieri sia aumentata negli ultimi anni, passando dalle 5014 unità del 2005, alle 10.593 unità del 2010, alle 12.596 del 2014, che rappresentano il 9,4% dei residenti. Una delle cause dell'aumento dei cittadini stranieri, siano essi comunitari o extra comunitari, è rappresentata dai ricongiungimenti familiari. Secondo i dati del Rapporto 2013 dell'Osservatorio provinciale sull'Immigrazione, nel 2013 sono state portate a termine 675 pratiche di ricongiungimenti. Questo, ha fatto sì che ad aumentare fosse soprattutto il numero di minori di nazionalità straniera.

Così, secondo gli ultimi dati aggiornati dal Comune di Ferrara, risulta che al 31/12/2014, gli studenti stranieri inseriti in percorsi scolastici locali, fossero in totale 4.656, con un calo per quanto riguarda l'iscrizione alle scuole dell'infanzia, ma con un aumento per quanto concerne le scuole primarie (1.769 unità) e secondarie di II grado (1.351 unità).

L'aumento di alunni stranieri all'interno delle scuole del territorio ha causato un ri-definizione di quelle che erano le tradizionali classi. Principale conseguenza di ciò è l'accresciuta necessità di dover creare le condizioni base per la conoscenza e il rispetto reciproco tra diverse culture, al fine di favorirne la convivenza all'interno di una stessa classe. Diventa dunque essenziale educare e formare i giovani all'educazione alla pace e all'intercultura, per far comprendere a bambini e ragazzi, i futuri adulti di domani, l'importanza del rispetto dell'altro e dei valori fondamentali di una società quali: solidarietà, condivisione, ricchezza della diversità.

L'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato può favorire questo cammino perché il volontariato fornisce la possibilità di accostarsi a mondi e culture che spesso differiscono dai propri e incoraggia un percorso di rispetto per le realtà più difficili e lontane dalle proprie.

Il dato preoccupante però è proprio quello relativo alla percentuale di giovani ferraresi che svolgono attività di volontariato. Come emerge dalle indagini condotte da IBO nella provincia di Ferrara, infatti, ad interessarsi delle problematiche appena accennate, è un numero esiguo di giovani.

Secondo il rapporto finale dell'indagine sugli orientamenti al volontariato degli studenti, condotta dalla Regione Emilia-Romagna nel settembre 2014, sul totale degli studenti intervistati solo il 24% afferma di partecipare all'attività di qualche gruppo o associazione di volontariato ed, in genere ciò è favorito dall'aver genitori che presentano un alto tasso di partecipazione sociale o dal far parte di famiglie con soggetti già coinvolti direttamente nel volontariato. Secondo tale indagine, i giovani che svolgono attività di volontariato, svolgono la propria attività attraverso un'associazione locale (38,9%) o un gruppo spontaneo (32,6%) mentre solo il 28,5% in un'associazione nazionale, a ulteriore testimonianza del ruolo svolto dal contesto e dalle reti relazionali nelle quali i giovani sono inseriti.

Se si chiede ai giovani chi o cosa potrebbe convincerli a fare volontariato, il 13% dichiara che la presenza di amici già coinvolti o con i quali condividere l'esperienza potrebbe incentivarli a intraprendere questo percorso e l'11% fa riferimento a contatti con persone già volontarie di un'associazione. Tra coloro che dichiarano di essere attivi nel volontariato e nell'associazionismo, il 42% è coinvolto in ambito culturale; il 18% nelle cosiddette associazioni del dono (per esempio donatori di sangue, raccolta fondi ANT o colletta alimentare); mentre il 13% svolge attività in associazioni sportive (soprattutto allenatori).

Il Centro Servizi per il Volontariato provinciale - Agire Sociale, ha rilevato la tendenza tra i giovani a divenire volontari di un'associazione successivamente ad un periodo di tirocinio scolastico, accademico o post-laurea svolto presso la stessa, oppure perché l'ambito in cui essa opera si intreccia con il loro percorso di studi.

Il volontariato rimane comunque un'esperienza praticata da un numero ancora limitato di giovani del territorio ferrarese, che vi si sono avvicinati grazie a percorsi di sensibilizzazione proposti all'interno della scuola.

In quest'ottica, l'ente propone regolarmente percorsi didattici di educazione allo sviluppo nelle scuole. Nell'anno scolastico 2014/2015 sono stati realizzati 40 laboratori di educazione allo sviluppo in alcune scuole secondarie di II grado di Ferrara, finalizzati alla riflessione sul senso del volontariato come esperienza di educazione all'intercultura, alla solidarietà, alla pace.

Nell'esperienza dei percorsi svolti dall'ente si è rivelato che solo il 5% degli studenti ha conoscenza delle problematiche relative ai rapporti Nord-Sud del mondo e che ben pochi di loro ha in programma di svolgere un'esperienza di volontariato strutturata o regolare.

Dal 2005 ad oggi IBO Italia ha coinvolto circa 1300 giovani in diverse esperienze di volontariato: Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero, Servizio Volontario Europeo, campi di lavoro e solidarietà, scambi giovanili. Tuttavia, solo l'8,68% di essi proviene dal territorio ferrarese. Inoltre, i dati raccolti dall'associazione rivelano che non più di un 3% della popolazione adulta è informata sui temi della pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale.

Le esigenze d'intervento che emergono sono pertanto:

- informare e sensibilizzare la società civile giovane e adulta ai temi dell'educazione alla pace, dei diritti umani e del volontariato;

proporre progetti educativi ed esperienze concrete di volontariato in cui i giovani possano essere protagonisti attivi affinché gli interventi di sensibilizzazione non siano fini a se stessi ma diventino proposte concrete e opportunità di cambiamento.

## **Destinatari e Beneficiari**

**Destinatari diretti** delle azioni progettuali saranno:

- 800 nuovi alunni degli istituti superiori di II grado della Provincia di Ferrara (40 laboratori con in media 20 alunni ciascuno);
- 450 giovani del territorio provinciale che non si sono finora avvicinati al mondo del volontariato;

- circa 2000 persone adulte del territorio ferrarese, tra coloro che accedono al sito internet, ricevono la newsletter e la rivista dell'ONG (ca. 1500 persone) e coloro che partecipano agli eventi sul territorio (circa 500 persone).

**Beneficiari indiretti** delle azioni progettuali saranno:

- le famiglie, le reti amicali e gli insegnanti dei ragazzi appartenenti alle classi coinvolte nei laboratori di educazione allo sviluppo (circa 2.600 persone) e le famiglie e reti amicali dei 450 giovani coinvolti (circa 4.000 persone).

## Obiettivi del progetto

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Indicatore 1</u> solo il 5% degli studenti ha conoscenza delle problematiche relative ai rapporti Nord-Sud del mondo e ben pochi di loro ha in programma di svolgere un'esperienza di volontariato strutturata o regolare</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> sensibilizzare circa 800 nuovi studenti degli istituti secondari di II grado della provincia di Ferrara al tema del volontariato come forma di cittadinanza attiva ed educazione alla pace</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> 800 nuovi studenti degli istituti secondari di II grado della provincia di Ferrara avranno maggiore conoscenza e consapevolezza dell'importanza del volontariato come forma di cittadinanza attiva ed educazione alla pace</p>
<p><u>Indicatore 1</u> non più di un 3% della popolazione adulta è informata sui temi della pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> creare occasioni di riflessione, confronto e partecipazione ad attività di educazione alla pace e solidarietà internazionale, rivolte a circa 2000 persone adulte del territorio.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> circa 2000 persone adulte del territorio matureranno un pensiero critico, interesse e desiderio di partecipare ad attività di educazione alla pace e alla solidarietà internazionale</p>
<p><u>Indicatore 1</u> sul totale degli studenti intervistati solo il 24% afferma di partecipare all'attività di qualche gruppo o associazione di volontariato</p>	<p><u>Obiettivo 3</u> sensibilizzare all'educazione alla pace 450 giovani del territorio che non si sono finora avvicinati al mondo del volontariato</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> circa 450 giovani del territorio che non si sono ancora avvicinati al mondo del volontariato matureranno maggiore conoscenza, consapevolezza e interesse per quest'ambito.</p>
<p><u>Indicatore 1</u> Solo l'8,68% dei giovani coinvolti in esperienze di volontariato proviene dal territorio ferrarese su 1300 giovani coinvolti dal 2005 ad oggi da IBO Italia</p>	<p><u>Obiettivo 4</u> aumentare la partecipazione ad esperienze concrete di volontariato di almeno 80 giovani del territorio, affinché gli interventi di sensibilizzazione non siano fini a se stessi ma diventino reali opportunità di impegno e cambiamento</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> almeno 80 giovani del territorio si avvicineranno ad esperienze concrete di volontariato</p>

## Attività previste e ruolo ed attività previste per i volontari

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

**AZIONE 1: Realizzazione di 40 laboratori sul tema del volontariato come forma di cittadinanza attiva ed educazione alla pace, rivolti a circa 800 studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio**

Attività:

1. aggiornamento della banca dati degli istituti secondari di II grado già conosciuti e degli insegnanti che nel precedente anno scolastico hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e al volontariato;
2. N° 5 incontri per la definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi in programma;
3. ricerca di materiale sulle tematiche oggetto dei laboratori: rapporti UNDP, video, musiche, filmati, articoli di giornale, foto;
4. N° 6 incontri per la preparazione dei percorsi: ideazione di supporti quali power point, scelta di giochi interattivi e attività di dinamiche di gruppo;
5. ricerca contatti con scuole nuove del territorio;
6. N° 10 incontri per la presentazione delle proposte agli istituti/insegnanti individuati;
7. calendarizzazione dei laboratori nei vari istituti/classi;
8. N° 4 incontri per l'organizzazione logistica dei vari percorsi: definizione di orari, sede, attrezzature, numero di partecipanti, spostamenti;
9. ricerca e contatto con eventuali testimoni e/o relatori;
10. realizzazione dei 40 laboratori;
11. redazione di report valutativi a conclusione dei percorsi effettuati;
12. archiviazione e catalogazione del materiale prodotto per la realizzazione dei laboratori.

## **AZIONE 2: Realizzazione di 15 eventi sul territorio per promuovere consapevolezza, interesse e partecipazione di circa 2000 persone adulte ad attività di volontariato, educazione alla pace e solidarietà internazionale**

### Attività:

1. N° 8 incontri per la ideazione e realizzazione di 4 eventi aperti al pubblico, in collaborazione con 4 Municipalità della provincia, per la promozione dei valori del volontariato;
2. contatti con le Municipalità del territorio per la definizione delle 4 partnership, in base all'interesse e alla disponibilità;
3. ricerca e contatto relatori ed esperti;
4. N° 3 incontri per la definizione sedi e calendarizzazione degli eventi;
5. realizzazione del materiale promozionale per ciascun evento (locandine e cartoline promozionali);
6. N° 2 incontri per la progettazione di una mostra fotografica su esperienze di volontariato;
7. scelta di 10 foto, stampa e allestimento mostra con relativi supporti e didascalie;
8. organizzazione di un seminario aperto alla cittadinanza su una tematica legata all'educazione alla pace, da proporre in occasione del Festival dei Diritti e/o della Giornata della Cooperazione;
9. individuazione relatori e preparazione del materiale per la realizzazione del seminario (testimonianze di volontari, presentazioni power point, video, aggiornamenti sui progetti dell'associazione riguardo alla tematica prescelta)
10. N° 5 incontri per la pianificazione e organizzazione logistica di almeno 5 banchetti informativi da tenersi in luoghi pubblici del territorio provinciale (parrocchie, sagre/fiere, mercati etc...);
11. partecipazione ai banchetti informativi sopraccitati coinvolgendo il Gruppo Locale di volontari di Ferrara;
12. N° 8 incontri per la progettazione e realizzazione di almeno 4 campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale in occasione di 4 eventi benefici del territorio (Il Grande Cappello in occasione del Ferrara Buskers Festival, Lotteria Benefica "Trasforma i loro sogni in diritti", IBO Magic Show . Festival della Magia, "In pacchetto per Solidarietà");
13. realizzazione di materiale promozionale relativo alle campagne di sensibilizzazione sopraccitate (locandine, bigliettini, pieghevoli, segnalibri, video etc..);
14. promozione di ognuno degli eventi sopraindicati attraverso i canali di comunicazione: stampa, radio e TV locali, sito web, newsletter, conferenze stampa.

## **AZIONE 3: informazione sui temi del volontariato e dell'educazione alla pace rivolta a 450 giovani del territorio provinciale**

### Attività:

1. ricerca notizie/avvenimenti relativi all'educazione alla pace;
2. comunicazione degli stessi attraverso il sito web, il profilo Facebook e Twitter dell'organizzazione;
3. raccolta di testimonianze scritte e materiale audio-visivo di giovani che hanno svolto esperienze di volontariato a breve o lungo termine;
4. aggiornamento del sito [www.iboitalia.org](http://www.iboitalia.org) attraverso la pubblicazione di almeno 10 testimonianze, interviste e foto di volontari;

5. realizzazione di 3 stand informativi in occasione del Forum dell'Orientamento universitario, del Salone della Cooperazione e del Buskers Festival;
6. partecipazione ad almeno 4 eventi di sensibilizzazione al volontariato giovanile organizzati sul territorio da Centro Servizi per il Volontariato e CoPrEsc di Ferrara;
7. realizzazione di almeno 5 incontri informativi e di orientamento in cui promuovere la partecipazione ad esperienze di volontariato, in collaborazione con la rete Informagiovani e Università di Ferrara;
8. composizione e invio di una newsletter mensile %OL-INF: Volontari Informati+che aggiorna sulle esperienze di volontariato del territorio
9. realizzazione di 1 edizione annuale di Notizie IBO, house-organ dell'associazione con approfondimenti sulle esperienze di volontariato del territorio rivolte ai giovani
10. ideazione e realizzazione di una brochure informativa sulle opportunità di volontariato del territorio.

#### **AZIONE 4: Ideazione e promozione di almeno 13 nuove proposte di volontariato per stimolare partecipazione e protagonismo dei giovani del territorio.**

##### Attività:

1. somministrazione di report valutativi per un'indagine tra giovani che hanno partecipato ad esperienze di volontariato promosse dal territorio nell'anno precedente;
2. elaborazione sia descrittiva che grafica dei dati emersi per una mappatura delle esigenze e degli interessi dei giovani;
3. ricerca di almeno 4 nuovi contatti con associazioni italiane e straniere interessate ad accogliere gruppi di giovani volontari;
4. formulazione di almeno 4 nuove proposte di campo di lavoro e solidarietà per gruppi di giovani, sia in Italia che all'estero;
5. ricerca contatti con almeno 2 municipalità della provincia per l'istituzione di un bando aperto a 2 giovani del territorio interessati a partecipare ad un'esperienza di campo di lavoro e solidarietà;
6. formulazione della proposta e promozione dei 2 campi messi a bando, in collaborazione con le municipalità interessate;
7. formulazione di 5 convenzioni con scuole e/o Università del territorio per la promozione di esperienze di volontariato tra gli studenti e il conseguente riconoscimento delle stesse;
8. studio di almeno 2 nuove esperienze di mobilità internazionale;
9. ideazione di almeno 1 progetto individuale e 1 di gruppo per incentivare la mobilità internazionale di giovani del territorio
10. comunicazione e promozione delle proposte attraverso i canali dell'associazione (sito web, newsletter, periodico, stampa locale, eventi ed incontri informativi).

#### **Ruolo ed attività previste per i volontari**

##### VOLONTARIO 1:

- collaborazione nell'aggiornamento della banca dati degli istituti secondari di II grado già conosciuti e degli insegnanti che nel precedente anno scolastico hanno mostrato interesse verso percorsi di educazione alla pace e al volontariato;
- collaborazione nella definizione di obiettivi, temi, contenuti dei percorsi;
- ricerca di materiale sulle tematiche oggetto dei laboratori: rapporti UNDP, video, musiche, filmati, articoli di giornale, foto;
- supporto nella strutturazione dei percorsi educativi (power point, giochi interattivi e attività di dinamiche di gruppo);
- ricerca nuovi contatti con scuole del territorio;
- collaborazione nella presentazione delle proposte agli istituti/insegnanti individuati;
- supporto nella calendarizzazione e organizzazione logistica dei laboratori;
- collaborazione nella realizzazione dei laboratori;
- affiancamento del personale nella realizzazione dei report di valutazione a conclusione dei percorsi effettuati;
- collaborazione nella catalogazione del materiale prodotto e utilizzato.

##### VOLONTARIO 2:

- collaborazione nell'ideazione di 4 eventi aperti al pubblico, in collaborazione con 4 Municipalità della provincia, per la promozione dei valori del volontariato;

- contatti con le Municipalità del territorio per la definizione delle 4 partnership, in base all'interesse e alla disponibilità;
- affiancamento al personale nella ricerca e relatori ed esperti;
- collaborazione nella definizione sedi e calendarizzazione degli eventi;
- realizzazione del materiale promozionale per ciascun evento (locandine e cartoline promozionali);
- affiancamento del personale nella progettazione ed allestimento di una mostra fotografica su esperienze di volontariato;
- supporto nella realizzazione di un seminario aperto alla cittadinanza su una tematica legata all'educazione alla pace, da proporre in occasione del Festival dei Diritti e/o della Giornata della Cooperazione;
- collaborazione nell'organizzazione di almeno 5 banchetti informativi da tenersi in luoghi pubblici del territorio provinciale (parrocchie, sagre/fiere, mercati etc...);
- affiancamento del personale nella progettazione di almeno 4 campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale in occasione di 4 eventi benefici del territorio (Il Grande Cappello in occasione del Ferrara Buskers Festival, Lotteria Benefica %trasforma i loro sogni in diritti+, IBO Magic Show . Festival della Magia, %n pacchetto per Solidarietà+);
- collaborazione nella realizzazione di materiale promozionale relativo alle campagne di sensibilizzazione sopraccitate (locandine, bigliettiini, pieghevoli, segnalibri, video etc..);
- promozione di ognuno degli eventi sopraindicati attraverso i canali di comunicazione dell'ente.

### VOLONTARIO 3:

- ricerca notizie/avvenimenti relativi all'educazione alla pace;
- comunicazione degli stessi attraverso il sito web, il profilo Facebook e Twitter dell'organizzazione;
- supporto nella raccolta di testimonianze scritte e materiale audio-visivo di giovani che hanno svolto esperienze di volontariato a breve o lungo termine;
- collaborazione nell'aggiornamento del sito [www.iboitalia.org](http://www.iboitalia.org) attraverso la pubblicazione di almeno 10 testimonianze, interviste e foto di volontari;
- collaborazione nella realizzazione di 3 stand informativi in occasione del Forum dell'Orientamento universitario, del Salone della Cooperazione e del Buskers Festival;
- partecipazione ad almeno 4 eventi di sensibilizzazione al volontariato giovanile organizzati sul territorio da Centro Servizi per il Volontariato e CoPrEsc di Ferrara;
- supporto nella realizzazione di almeno 5 incontri informativi e di orientamento in cui promuovere la partecipazione ad esperienze di volontariato, in collaborazione con la rete Informagiovani e Università di Ferrara;
- collaborazione nella composizione e divulgazione di una newsletter mensile %OL-INF: Volontari Informati+ che aggiorna sulle esperienze di volontariato del territorio;
- supporto nella realizzazione di 1 edizione annuale di Notizie IBO e di una brochure informativa sulle opportunità di volontariato del territorio.

### VOLONTARIO 4:

- somministrazione di report valutativi per un'indagine tra giovani che hanno partecipato ad esperienze di volontariato promosse dal territorio nell'anno precedente;
  - supporto nell'elaborazione sia descrittiva che grafica dei dati emersi per una mappatura delle esigenze e degli interessi dei giovani;
  - affiancamento del personale nella ricerca di almeno 4 nuovi contatti con associazioni italiane e straniere interessate ad accogliere gruppi di giovani volontari;
  - collaborazione nella formulazione di almeno 4 nuove proposte di campo di lavoro e solidarietà per gruppi di giovani, sia in Italia che all'estero;
  - affiancamento del personale nella ricerca contatti con almeno 2 municipalità della provincia per l'istituzione di un bando aperto a 2 giovani del territorio interessati a partecipare ad un'esperienza di campo di lavoro e solidarietà;
  - affiancamento del personale nella formulazione della proposta e promozione dei 2 campi messi a bando;
  - affiancamento del personale nella formulazione di 5 convenzioni con scuole e/o Università del territorio per la promozione di esperienze di volontariato tra gli studenti e il conseguente riconoscimento delle stesse;
  - collaborazione nell'ideazione di esperienze di mobilità internazionale rivolte a giovani del territorio;
- supporto nella comunicazione e promozione delle proposte attraverso i canali dell'associazione.

### Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

---

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto:

- flessibilità oraria, eventuali impegni nei fine settimana o in orario serale;
- spostamenti nel territorio provinciale (per es. per raggiungere alcune scuole-Azione 1, per realizzare eventi o incontri informativi . Azione 2 e 3)
- eventuale disponibilità alla guida di automezzi dell'associazione funzionali allo svolgimento delle attività predette.

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto e delle attività realizzate, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva da livello locale a quello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro . periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Si allega al presente progetto, la certificazione, del 01.07.2014 rilasciata dalla società La **ELIDEA** Studio di psicologi associati, P.I. 08978461005, che svolge la sua azione nel campo della Formazione Continua con la quale si riconosce e certifica l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Inoltre, si allega al presente progetto, la certificazione, del 02.07.2014, rilasciata dalla **FONDITALIA**, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione Continua nell'Industria e nelle Piccole e Medie Imprese, c.f. 97516290588, società che svolge la sua azione nel campo della Formazione, del Bilancio di Competenze e della Consulenza per Organizzazioni, con la quale si riconosce ed attesta l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

### **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne %esperte+ dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

#### **Contenuti della formazione:**

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 %linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale+la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un'esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l'esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell'uomo;



- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell'affettività, adattabilità);
- offrire un'esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati verranno sviluppati i seguenti contenuti:

- l'identità del gruppo in formazione;
- il servizio civile volontario: storia, valori e prospettive: dall'OdC al SCV evoluzione storica e differenze;
- il dovere di difesa della Patria, la difesa civile non armata e nonviolenta, la costruzione della pace;
- conoscenza dell'Ente, della sua identità e storia, della rete delle relazioni territoriali attivate;
- lavorare per progetti;
- il sistema servizio civile, la sua organizzazione, la relazione tra enti, giovani in servizio civile ed UNSC
- le motivazioni del volontario in servizio civile;
- diritti e doveri dei volontari in servizio civile, la normativa vigente e la carta di impegno etico.
- la gestione dei conflitti interpersonali; la gestione dell'affettività e delle relazioni nelle esperienze di cooperazione internazionale;
- cittadinanza attiva: le forme di cittadinanza
- cittadini ed Istituzioni, Diritti e Doveri, la Carta Costituzionale;
- cittadini locali e globali: l'appartenenza alla diverse comunità locali, nazionali, europee ed internazionali;
- la rappresentanza dei volontari in servizio civile;
- la protezione civile: tutele e prevenzione dell'ambiente, della legalità.
- il territorio, lo sviluppo locale e il volontario in servizio civile;
- educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e lobbying; ruolo e responsabilità della comunicazione;
- l'approccio interculturale; operare con una ONG in Italia e nei Paesi in via di Sviluppo;
- presentazione dei progetti di servizio civile.

## FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà nella sede di IBO Italia. La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

### Contenuti della formazione:

Presentazione del progetto	20 h
Educazione allo Sviluppo	15 h
Sensibilizzazione Territoriale	16 h
Informazione e Comunicazione	20 h
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 h
<b>TOTALE</b>	<b>75 h</b>

### Modulo 1

#### **PRESENTAZIONE PROGETTO ED ENTE È 20 ore**

Formatore: Elisa Squarzoni

- Presentazione dell'ente: storia e stile, come e dove opera, il ruolo e l'esperienza del volontario IBO
- Presentazione del team di lavoro e del funzionamento di un ONG
- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- Motivazioni ed aspettative sull'anno di servizio civile
- Predisposizione piano di lavoro personale
- Approfondimento sugli aspetti pratici del servizio civile.

### Modulo 2

#### **EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO È 15 ore**

Formatore: Ilaria Persanti

- Fondamenti di Educazione allo Sviluppo
- Il concetto di educazione interculturale
- Obiettivi di Sviluppo del Millennio
- Le attività di IBO Italia nelle scuole

- Panoramica sui principali laboratori svolti
- Principali testi e documenti di riferimento

### Modulo 3

#### SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE È 16 ore

Formatore: Giacomo Locci

- Struttura e rete dei gruppi locali
- Principali iniziative realizzate dall'ente sul territorio
- Metodologia di organizzazione di eventi locali
- Tecniche di promozione eventi
- Networking a livello locale
- Introduzione al piano dei principali eventi in calendario

### Modulo 4

#### INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - 20 ore

Formatore: Giacomo Locci

- I principali canali di comunicazione di IBO Italia
- Newsletter e comunicati stampa
- Gestione del sito web e dei profili social network
- Tecniche di redazione articoli e comunicati stampa
- Principali programmi di grafica
- Metodologie di organizzazione incontri informativi

### Modulo 5

#### Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile - 4 ore

Formatore: Dino Montanari

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

#### Requisiti richiesti ai candidati

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

##### Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

##### Requisiti Specifici:

##### **Volontario n. 1**

- preferibile esperienza in ambito socio-educativo o con gruppi di giovani.

##### **Volontario n. 2**

- preferibile esperienza di organizzazione eventi

##### **Volontario n. 3**

- esperienza nell'utilizzo di strumenti multimediali
- esperienza nell'utilizzo di programmi di grafica vettoriale e bitmap (es. Photoshop, Illustrator, Indesign)

##### **Volontario n. 4**

- conoscenza discreta della lingua inglese

#### Dove inviare la candidatura:

- **tramite posta raccomandata A/R**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTAq	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
IBO Italia	Ferrara	Via Montebello, 46/A - 44121	0532-243279	<a href="http://www.iboitalia.org">www.iboitalia.org</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [iboitalia@pcert.postecert.it](mailto:iboitalia@pcert.postecert.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto il **titolo del progetto e Ente** (%volontari non si nasce.. si diventa!+. IBO Italia).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.